

IV Settimana di Quaresima

Domenica 14 Marzo 2021

Beato Giacomo Cusmano, sacerdote e fondatore

LITURGIA DELLA PAROLA

2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21

LA PAROLA DEL SIGNORE

...È ASCOLTATA

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

...È MEDITATA

L'evangelista Giovanni ama tratteggiare il mistero della Pasqua di Cristo sotto un'immagine simbolica di tipo "verticale", quella dell'innalzamento, dell'elevazione, dell'esaltazione: la croce di Cristo, piantata sul Golgota, affonda nel terreno ma il suo vertice è nei cieli. Ciò è quello che viene detto esplicitamente anche del serpente di bronzo innalzato da Mosè nel deserto che, come troviamo nel libro dei Numeri (21,4-9), era simbolo di salvezza, poiché faceva restare in vita chi lo contemplava.

Per l'evangelista Giovanni la croce di Cristo è l'attrazione della fede del credente ed è la sorgente della salvezza. Dinanzi la croce di Cristo viene deciso il destino dell'uomo: la *luce* per coloro che operano secondo verità, per coloro che credono e le *tenebre* per coloro che fanno il male, operano con malvagità.

Davanti la croce anche noi dobbiamo compiere la nostra scelta. La Quaresima, riproponendoci il mistero della passione e della croce di Cristo ci invita a rientrare in noi stessi per ritrovare la sostanza del messaggio cristiano: «*Convertitevi e credete al vangelo!*» (Mc 1,15).

...È PREGATA

O Dio, ricco di misericordia, che nel tuo Figlio, innalzato sulla croce, ci guarisci dalle ferite del male, donami la luce della tua grazia, perché, rinnovato nello spirito, possa corrispondere al tuo amore di Padre.

... MI IMPEGNA

... a sostare in preghiera dinanzi a Cristo crocifisso.